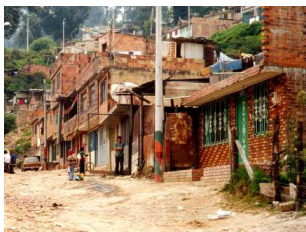


## Centro San Riccardo Pampuri

Bogotà (Colombia)



### Dove

La **Zona 4 San Cristóbal** è una delle 20 aree in cui è suddivisa Bogotà, la capitale della Colombia.

Nasce all'inizio del secolo XX come periferia della città; la sua notevole espansione si deve ai movimenti migratori campagna-città dei **desplazados**, gli abitanti delle campagne cacciati con la forza dalle loro terre a causa del narcotraffico, della guerriglia, dei conflitti civili.

Dagli anni '50 ai '70 la zona registra una continua accelerazione nei suoi tassi di crescita: ai quartieri legali si affianca il fenomeno dell'occupazione della terra con insediamenti illegali e dell'autocostruzione dell'abitazione, i servizi pubblici sono carenti, alti sono gli indici di disoccupazione, la povertà e la miseria. A partire dagli anni '80 e '90 la situazione diventa ancora più critica e la zona è una delle più popolate della città.

Al suo interno sorge il **Barrio Juan Rey**, uno dei cosiddetti "quartieri di invasione" che caratterizzano quasi tutto il Paese. Sono molti e seri i problemi di questo quartiere: i **"niños en la calle"**, cioè i bambini di strada (qui sono numerosissimi i casi di bambini vittime di maltrattamenti, abusi sessuali, rapimenti per il traffico di organi o prostituzione, lavoro infantile in cui si richiedono piccole mani veloci), la **mancanza di lavoro**, la **disgregazione familiare**, il fenomeno della **madri "cabeza de familia"** (ossia le madri sulle cui spalle grava l'intero peso del nucleo familiare), la **malnutrizione** e la **denutrizione** (dovute a mancanza di risorse economiche, pessime condizioni igienico-sanitarie e di conservazione del cibo, insufficiente consumo di alimenti dovuto all'alto numero dei componenti della famiglia, comparsa di una nuova cultura alimentare diversa da quella tradizionale per cui la scelta del cibo è dovuta più all'influenza dei mezzi di comunicazione di massa che all'esperienza derivata da conoscenze acquisite, scarsità o cattiva qualità dell'acqua, ecc).

La parte alta del *barrio* è costituita da bosco di montagna e da quartieri emarginati in continua e crescente espansione con insediamenti illegali in aree a serio rischio d'erosione, ed è abitata da una popolazione con un alto indice di necessità di base non soddisfatte. I quartieri che si trovano in questa zona sono quelli maggiormente colpiti dallo sfruttamento delle cave, dal crollo dei muri di contenimento, dalla contaminazione dei mattonifici, dall'inquinamento delle acque, non essendoci alcun acquedotto o rete fognaria. **Qui sorge il Centro San Riccardo Pampuri.**



## Struttura e attività

Il Centro San Riccardo con la sua azione copre l'intera area nella quale si colloca, la Zona 4, coi suoi 600.000 abitanti.

**All'interno dei suoi 10.000 m<sup>2</sup> coperti, sono attivi:**

- **Il giardino d'infanzia** che offre ai più piccoli la possibilità di una educazione e di una cura personali durante l'intero arco della giornata, dalle 7.00 del mattino alle 5 del pomeriggio.
- **La scuola** materna ed elementare, dove le lezioni cominciano alle 7.30 e finiscono alle 15.30.
- **Il doposcuola (*Jornada Alterna*)** su due turni, in base al calendario scolastico, dalle 7.30 del mattino fino alle 5 del pomeriggio.
- **Due corsi di formazione professionale (in Confezione e Disegno di Moda e in Panetteria)** per dare una formazione a chi non ha alcuna specializzazione, per la riqualificazione del personale e l'inserimento nel mondo lavorativo di disoccupati.
- **Il Centro Polivalente di Promozione e Prevenzione Sanitaria (CPP)** che garantisce un servizio medico ed infermieristico di **prima emergenza**, offre **assistenza medica** con visite specialistiche di controllo periodiche di pediatri, oculisti, nutrizionisti, dentisti, otorini ed ortopedici, e promuove campagne di prevenzione sanitaria.
- **La Mensa**, il "restaurant escolar" che ha 450 posti ed eroga circa 1350 pasti e merende al giorno, rispondendo ai gravissimi problemi nutrizionali che affliggono il 90% degli abitanti del quartiere.
- **Le numerose iniziative di aggregazione e socializzazione nel tempo libero** rivolte non solo a chi frequenta comunemente il Centro ma a tutto il quartiere e le **iniziative di sostegno per la popolazione anziana**.

Il Centro rappresenta un **concreto esempio di sviluppo umano integrale**: accoglie numerosi e importanti progetti che proseguono ben oltre lo scadere delle tempistiche progettuali di implementazione.

Le attività, siano esse di carattere culturale (corsi di formazione o scuola) che sociale o sanitario, offrono un contributo alla creazione di una mentalità cosciente del valore della persona umana aperta alla solidarietà e, attraverso una maggiore qualificazione culturale, professionale e l'avviamento ad attività lavorative, ridanno dignità e speranza a persone che per la loro condizione di *desplazados* hanno enormi difficoltà di inserimento in un contesto sociale nuovo e gravemente disgregato.